

2

ENTE FERROVIE DELLO STATO  
DIPARTIMENTO PRODUZIONE  
DIPARTIMENTO POTENZIAMENTO E SVILUPPO

Roma, - 8 MAG. 1990

P.RI/R.03 (13)/01023  
P.MI/C.05  
S.MR/O.03.400.24  
S.IT/I.01-I.02

p.c.

UFFICI PRODUZIONE  
T U T T I

UFFICI POTENZIAMENTO E  
SVILUPPO  
T U T T I

7/90

Oggetto: Norme in caso di guasto e di lavori di manutenzione/riparazione, interessanti i segnali permissivi di BA

1. PREMESSA

Allo scopo di uniformare le procedure in caso di guasto e di lavori di manutenzione/riparazione, interessanti segnali permissivi di B.A. e, in particolare, di precisare le norme riguardanti i lavori all'"apparato consensi" di P.L. protetti da segnali permissivi (art. 17/4 nuova I.E.P.L.), si dispone, in via sperimentale, quanto segue.

2. LAVORI IN REGIME DI MOD. M.45 INTERESSANTI SEGNALI  
PERMISSIVI

2.1 GENERALITA'

- 2.1.1 Ai fini delle norme presenti, un segnale permissivo si considera interessato dai lavori, sia se questi vengono effettuati direttamente sul predetto segnale, sia se essi vengono effettuati su enti che possono avere indirettamente influenza sull'aspetto del segnale medesimo (sezione di B.A., "apparato consensi" di P.L., ecc.).
- 2.1.2 Qualora i lavori riguardino esclusivamente un segnale permissivo (che protegga, o non, P.L.) o una sezione di B.A., l'agente della manutenzione deve sempre indicare, nella colonna "Segnali" del mod. M.45, il segnale permissivo interessato, utilizzando la dizione: "P.B.A. n. ..."
- Se gli enti suddetti si riferiscono ad un binario di una linea banalizzata, devono essere sempre indicati, ove esistenti, sia il segnale permissivo di sinistra sia il segnale permissivo di destra, relativi al

binario medesimo.

- 2.1.3 Qualora i lavori riguardino esclusivamente le apparecchiature di cui all'art. 17/2b I.E.P.L. ("apparato consensi", ecc.) di un P.L. protetto da segnali permissivi, l'agente della manutenzione, oltre che indicare sul mod. M.45 l'apparato consensi del P.L., deve sempre specificare il o i segnali permissivi interessati.  
A tale scopo, si dovrà riportare:
- nella colonna "Altri meccanismi" del mod. M.45, l'annotazione:  
"Apparato consensi P.L. Km....";
  - nella colonna "Osservazioni", l'annotazione:  
"Interessato/i P.B.A. n. ....".
- 2.1.4 Qualora i lavori riguardino contemporaneamente un segnale permissivo (o una sezione di B.A.) e l'apparato consensi di un P.L. (es.: sezione di B.A. con funzione di bloccamento di un P.L.), sul modulo M.45 dovranno essere riportati sia il segnale permissivo relativo alla sezione di B.A. (p. 2.1.2), sia l'apparato consensi ed il segnale permissivo relativi al P.L. medesimo (p. 2.1.3)
- 2.1.5 Allo scopo di semplificare le procedure per la circolazione dei treni, i lavori dovranno essere eseguiti, il più possibile, mantenendo i segnali permissivi interessati a via impedita.  
Qualora i lavori possano essere eseguiti in tale condizione, nella colonna "Osservazioni" del mod. M.45 deve essere indicata la seguente annotazione:  
"P.B.A. n. ... mantenuto/i a via impedita (se trattasi di segnale con permissività temporanea, aggiungere: "Con lettera F regolarmente funzionante").
- 2.1.6 a) Per la circolazione dei treni in presenza di lavori con mod. M.45, che riguardino esclusivamente un segnale permissivo o una sezione di B.A. (p.2.1.2), dovrà essere, in ogni caso, istituito sul binario interessato il regime di guasto del B.A. in entrambi i sensi.
- b) Per la circolazione dei treni in presenza di lavori con mod. M.45, che riguardino esclusivamente l'apparato consensi (p.2.1.3), dovrà essere istituito sul binario interessato il regime di guasto del B.A. in entrambi i sensi, a partire dal treno che per primo viene inoltrato verso il segnale permissivo indicato sul mod. M.45,
- c) Per la circolazione dei treni in presenza di lavori con mod. M. 45 che riguardino contemporaneamente (p. 2.1.4) sia un segnale permissivo (o una sezione

di B.A.) sia l'apparato consensi di un P.L. protetto da segnale permissivo, dovranno essere adottate:

- le procedure di cui al p. 2.1.6 a), per il binario interessato da lavori anche al segnale permissivo;
- le procedure di cui al p. 2.1.6 b), per il binario interessato esclusivamente da lavori all'apparato consensi del P.L.

d) In aggiunta a quanto stabilito nei precedenti comma a), b) e c), dovranno essere adottate le specifiche procedure rispettivamente dei p. 2.2 e 2.3, a seconda che sul mod. M.45 non sia o sia stata riportata l'annotazione di cui al precedente p. 2.1.5.

2.1.7 Sia per le linee a dirigenza locale (banalizzate o non), sia per le linee gestite con D.C.O., allo scopo di semplificare le procedure, i lavori di manutenzione e di riparazione che interessano segnali permissivi possono essere effettuati anche in regime d'interruzione di servizio per necessità tecniche (art. 18/25 RCT), anzichè in regime di mod. M.45, previa emanazione di specifiche norme da parte degli Uffici Produzione.

## 2.2 LAVORI CON SEGNALI PERMISSIVI NON MANTENUTI A VIA IMPEDITA

2.2.1 Lavori interessanti segnali permissivi che non proteggono P.L. (linee a dirigenza locale)

a) Se i segnali non sono muniti di permissività temporanea, i treni devono essere inoltrati in regime di guasto del B.A. e come in assenza di modulo M.45.

b) Se i segnali sono muniti di permissività temporanea di protezione (o di partenza) di una località di servizio impresenziata, deve essere praticata con modulo M.40, in aggiunta al modulo M.5/BA, la seguente prescrizione:

"Riferimento prescrizione N. 3 mod. M.5/BA in vostro possesso, segnale permissivo di protezione (o di partenza) di .... da considerare a via impedita comunque disposto, con lettera P accesa a luce lampeggiante".

c) Se i segnali permissivi a carattere temporaneo hanno la funzione di proteggere punti particolari della linea (raccordi, zone soggette a caduta massi, ecc.), si dovrà procedere come segue.

Nei casi in cui la lettera P luminosa del segnale può fornire anche l'aspetto lampeggiante, devono essere applicate le norme di cui al precedente comma b).

Nei casi in cui la lettera P luminosa può fornire solo l'aspetto fisso, deve essere praticata con mod. M.40, in aggiunta al mod. M.5/BA, la seguente prescrizione:

"Segnale permissivo di protezione di ... da considerare a via impedita comunque disposto, con lettera P spenta"

In quest'ultima situazione, il superamento del segnale deve avvenire con procedure analoghe a quelle previste in sede compartimentale, in caso di spegnimento per guasto della lettera P.

- d) Nei casi di cui ai precedenti punti b) e c), sul mod. M.5/BA deve essere fatto richiamo al mod. M.40 emesso, con l'annotazione:

"Vedasi M.40 n...."

## 2.2.2 Lavori interessanti segnali permissivi che proteggono

-----  
P.L. (linee a dirigenza locale)  
-----

a) Nel caso di segnali permissivi che proteggono P.L., qualora i lavori riguardino esclusivamente l'"apparato consensi" di uno o più P.L. (p. 2.1.3), o i predetti segnali, o altri enti aventi influenza sui segnali medesimi (p.2.1.2 e p. 2.1.4), il D.M. dovrà considerare fuori servizio gli apparati consensi di tutti i P.L. protetti dai segnali permissivi indicati sul mod. M.45.

b) Il D.M. della stazione, che inoltra i treni verso i segnali permissivi indicati sul mod. M.45, deve:

- ricevere, se possibile, conferma di chiusura, nei modi previsti, per tutti i P.L. protetti dal citato segnale, ed utilizzare, per eventuali P.L. di cui manchi la conferma di chiusura, la prescrizione N. 6 del mod.M.5/BA;
- praticare con mod. M.40, in aggiunta al mod. M.5/BA, la seguente prescrizione:

"Riferimento prescrizione n. 2 M.5/BA, ritenete che segnale permissivo N. ... (se trattasi di permissività temporanea, aggiungere: "di protezione (o di partenza) di ...) non protegga passaggi a livello. Osservate marcia a vista in corrispondenza di tali P.L. solo se in possesso di specifica prescrizione";

- depennare la prescrizione N. 2 del mod. M.5/BA,

solo se, fino alla limitrofa stazione abilitata, non vi sono altri segnali permissivi che proteggono P.L. (nel caso in cui esistano altri segnali permissivi che proteggono P.L., indicarli nella prescrizione n. 2 del mod. M.5/BA);

- praticare con mod. M.40, nel caso di segnale con permissività temporanea, anche la prescrizione di cui al precedente punto 2.2.1 b) o 2.2.1 c);
- in ogni caso, fare richiamo, sul mod. M.5/BA, al mod. M.40 emesso ("vedasi M.40 n. ...").

### 2.2.3 Lavori interessanti segnali permissivi (linee con ----- D.C.O.) -----

a) In caso di lavori interessanti segnali con permissività temporanea, il DCO dovrà, ove possibile, fare ricorso al comando di inibizione segnali, togliendo, quindi, ai segnali medesimi il carattere di permissività.

Non potendo fare ricorso o affidamento sul suddetto comando dovranno essere applicate le norme di cui all'art. 19/2 delle Disposizioni per l'esercizio in telecomando.

b) In caso di lavori interessanti segnali con permissività non temporanea, il DCO deve, per il distanziamento dei treni, fare ricorso alle procedure di cui al 4° cpv dell'art. 24/3 delle Disposizioni per l'esercizio in telecomando (dispacci di "giunto") (non è, pertanto, consentita l'adozione delle procedure di cui al 5° cpv del predetto art. 24/3).

Inoltre, se i segnali permissivi interessati dai lavori proteggono P.L., il DCO deve rispettare il criterio contenuto nel p.2.2.2a) e, per l'inoltro dei treni verso i segnali permissivi indicati nel mod. M. 45, deve, in deroga all'ultimo cpv dell'art. 24/3 delle predette Disposizioni:

- ricevere, se possibile, conferma di chiusura, nei modi previsti, per tutti i P.L. protetti dal citato segnale, ed utilizzare, per eventuali P.L. di cui manchi la conferma di chiusura, la prescrizione N. 13 del mod. M. 40 DCO/d.b.;
- praticare la seguente prescrizione:  
"Riferimento prescrizione N. 10, ritenete che segnale permissivo N. .... non protegga passaggi a livello. Osservate marcia a vista in corrispondenza di tali P.L. solo se in possesso di specifica prescrizione";
- depennare la prescrizione N. 10 del mod. M. 40 DCO/d.b., solo se, fino alla successiva stazione, non vi sono altri segnali permissivi che

proteggono P.L..

### 2.3. LAVORI CON SEGNALI PERMISSIVI MANTENUTI A VIA IMPEDITA

Qualora i lavori in questione vengano eseguiti mantenendo i segnali permissivi interessati a via impedita e con lettera P regolarmente funzionante (se trattasi di permissività temporanea), il D.M. (o D.C.O.) dovrà inoltrare i treni in regime di guasto del B.A. e come in assenza di M. 45.

### 3. CIRCOLAZIONE IN ASSENZA DI MOD. M. 45

---

Anche in assenza di mod. M. 45, se risulta più conveniente ai fini della regolarità, per i treni circolanti in regime di guasto del B.A., l'operatore interessato potrà disporre il superamento a via impedita di segnali permissivi che proteggono P.L., con le procedure:

- del p. 2.2.2b) (linee a dirigenza locale);
- del p. 2.2.3b) (linee con D.C.O.)

### 4. GUASTO DEL DISPOSITIVO DI RIATTIVAZIONE DI UN BINARIO

---

#### SU LINEE BANALIZZATE

---

Sulle linee banalizzate, in caso di guasto del dispositivo di riattivazione di un binario, il D.M. (o il D.C.O.), in luogo di quanto previsto al p. 1.23 dell'O.S. 17/81 (1° e 2° alinea del 4° cpv), deve:

- prescrivere marcia a vista in corrispondenza di tutti i P.L. automatici e dei P.L. protetti da segnali permissivi;
- praticare con mod. M. 40, in aggiunta al mod. M. 5/BA (o con modulo M.40 DCO/d.b.), la seguente prescrizione:  
"Riferimento prescrizione N. 2 M.5/BA (o n. 10 M.40 DCO/d.b.), ritenete che segnali permissivi N. ... (se trattasi di segnale con permissività temporanea, aggiungere: "di protezione (o di partenza) di....") non proteggano passaggi a livello. Osservate marcia a vista in corrispondenza di tali P.L. solo se in possesso di specifica prescrizione";
- depennare la prescrizione N. 2 del mod. M.5/BA (o n. 10 M.40 DCO/d.b.);
- fare richiamo, sul mod. M.5/BA, al mod. M. 40 emesso ("vedasi M. 40 N. ...")

5. DISPOSIZIONI FINALI

5.1. Gli Uffici in indirizzo restano incaricati di:

- emanare le necessarie norme di dettaglio;
- informare il dipendente personale interessato;
- relazionare entro sei mesi sull'esito del provvedimento.

5.2. Le presenti disposizioni dovranno entrare in vigore alle ore 0 del 27.5.90.

Pregasi confermare.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
POTENZIAMENTO E SVILUPPO

IL DIRETTORE DEL  
DIPARTIMENTO PRODUZIONE